ABBONAMENTI a «Il Piccolo della Sera», Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: per anno L. 160, per semestre L. 81, per trimestre L. 41. Amministrazione via Silvio Pellico n. 8, II piano. Gli abbonamenti a Trieste si ricevono in via Silvio Pellico num. 4, pianoterra; da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico n. 8, II piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti.

IL PICCOLO DELLA SERA

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico n. 8 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico n. 4 — TRIESTE, Lunedì 4 Settembre 1944 - A. XXII - cent. 30 — Telefoni: Direzione politica 93-853 - Redazione 78-58 Amministrazione 93-851 - Pubblicità 94044 — Nuova Serie N. 6360

DALLA PICCARDIA ALLE ARDENNE SI COMBATTE CON INALTERATO ACCANIMENTO

Fallito tentativo nemico di varcare la Somme presso Abbeville *La guarnigione di Brest continua a resistere a tutti gli attacchi*

BERLINO, 3

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella Francia settentrionale tentativi del nemico di passare la Somme nei pressi di Abbeville sono falliti. Combattimenti di particolare asprezza si sono svolti ieri a nord di Douai, a nord-est di Rethel e a nord di Sedan.

La guarnigione della fortezza di Brest ha stroncato anche ieri tutti gli assalti dei nord-americani i quali, avendo nei combattimenti degli ultimi giorni subito perdite rilevantissime, hanno dovuto rinforzare le proprie formazioni con truppe fresche. Insignificanti infiltrazioni locali nel terreno antistante la fortezza sono state eliminate. Il nemico ha subito perdite sanguinosissime. Nel settore di una sola nostra compagnia si sono contati 150 morti avversari.

Durante la marcia attraverso la valle del Rodano con direzione nord, le nostre truppe, seguendo il piano prestabilito, hanno attraversato la città di Lione. Le truppe di copertura dei nostri fianchi hanno respinto violenti attacchi provenienti da est, riuscendo ad annientare un battaglione nemico.

Nella notte sul 2 settembre mezzi di sicurezza della Marina da guerra respingevano nelle acque della Manica, nonostante il fuoco dei cannoni britannici a massima gittata, numerosi assalti di Mas e di aerei da caccia nemici. Nel corso di questa azione un Mas avversario veniva affondato e 4 caccia-bombardieri venivano abbattuti. Abbiamo perduto un mezzo navale e altri due sono stati danneggiati.

Dopo 5 settimane di una lotta furibonda contro forze avversarie preponderanti, l'eroica guarnigione di artiglieria navale nell'isola di Cecembre, al comando del tenente di complemento Seuss, visto ormai sconvolte le proprie difese e distrutte anche le ultime armi navali servibili dalla potenza di ininterrotti attacchi aerei e di bombardamenti di artiglierie navali, si è trovata costretta a cedere alla strapotenza avversaria.

La Luftwaffe lanciata sulle colonne alleate

FRONTE OCCIDENTALE, 3

Tra la costa e l'Oise si trovano all'attacco circa 26 Divisioni anglo-canadesi. Parecchie di queste Divisioni sono impegnate per l'assalto contro Le Havre.

Formazioni anglo-canadesi composte da cinque Divisioni di carri armati e di tre Divisioni di fanteria formanti la Seconda Armata inglese, hanno continuato ieri con l'impiego di tutte le forze aeree a loro disposizione, il tentativo di sfondare oltre la Somme verso nord con l'intenzione di raggiungere la costa oltre Lilla. Si sono sviluppati gravi combattimenti nelle zone di Arras, Cambrai, Lilla e Valenciennes, mentre le forze di ricognizione nella zona di Mons sono state contenute presso Wasines e poi rigettate con gravi perdite. Ancor più gravi sono state le perdite della Terza Armata inglese sulla bassa Somme nel tentativo di tagliar fuori dalle comunicazioni col retroterra e di annientarle le formazioni tedesche trovantesi colà.

Nei boschi di Compiègne

Le colonne americane del generale Patton, che operano in direzione est e nord-est, hanno potuto raggiungere la regione tra la Mosa e la Mosella. In tale occasione la località di Toul è andata perduta dopo duri combattimenti. Punte corazzate americane hanno raggiunto le località di Longwy e di Charleville. Tra questi spazi si mantengono ancora gruppi da combattimento tedeschi i quali con i loro attacchi ai fianchi dei cunei corazzati e con la formazione di sbarramenti ostacolano l'afflusso di altri carri armati e forze motorizzate del nemico. Queste zone sono state raggiunte finora soltanto da unità esplorative veloci degli americani, mentre la massa delle loro formazioni segue rapidamente.

Combattimenti di particolare violenza si sono svolti nei boschi di Compiègne nonchè nelle zone di St. Quentin e di Cambrai. I gruppi da combattimento tedeschi hanno potuto anche ieri annientare rilevanti forze nemiche e ripristinare così il collegamento con altri gruppi da combattimento rimasti temporaneamente tagliati fuori. Essi tengono così inchiodate rilevanti forze nemiche che erano destinate a rafforzare i cunei corazzati.

Alla frontiera franco-italiana

I movimenti delle truppe tedesche nella Francia occidentale e nella valle del Rodano hanno potuto essere continuati anche nella giornata di ieri secondo i piani prestabiliti. In tale occasione è stata spezzata la forte resistenza degli americani presso Valenza e nella valle del Drome mediante gli irruenti attacchi di gruppi da combattimento corazzati tedeschi. Gli americani, evidentemente non preparati a un tanto deciso contrattacco, sono stati completamente sbaragliati. Rilevanti parti di essi sono stati circondati e annientati e fatti prigionieri. E' stato fatto un ricco bottino di armi.

Anche i tentativi dei terroristi francesi armati dagli americani di attaccare le retroguardie tedesche sono falliti con gravi sanguinose perdite per gli attaccanti.

Nella zona di frontiera franco-italiana non si sono svolti combattimenti degni di rilievo. Tutti i passaggi attraverso le Alpi si trovano ulteriormente e saldamente in mano tedesca, come pure le fortificazioni di frontiera.

Anche nella giornata del 2 settembre e nella notte susseguente la Luftwaffe, ad onta delle pessime condizioni atmosferiche, ha appoggiato le operazioni delle truppe tedesche con l'impiego di formazioni da battaglia e da combattimento, le quali hanno compiuto di giorno attacchi contro le punte di carri armati nemiche, contro la fanteria e le colonne di rifornimento particolarmente nelle zone di St. Menehould, Verdun, Thiaucourt e Bar Le Duc. Un'altra formazione ha operato nelle zone di Rethel e Soissons.

Nella notte l'attività offensiva della Luftwaffe contro i rifornimenti nemici è continuata. In attacchi a bassa quota una formazione di velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato colonne di automezzi nella zona di Mommercy.

Un'altra formazione di velivoli da combattimento pesanti tedeschi ha compiuto nella notte un forte attacco contro la fortezza di Verdun che serve al nemico quale punto di rifornimento. Nonostante le cattive condizioni atmosferiche e la violenta difesa aerea nemica i velivoli tedeschi hanno potuto raggiungere gli obiettivi. Sono state osservate esplosioni ed estesi incendi.

Sulla base dei rapporti sui combattimenti sostenuti la scorsa notte nel Canale della Manica tra Dieppe e Boulogne dalle unità di sicurezza della Marina germanica, l'Agenzia internazionale d'informazioni è in grado di asserire che da gran tempo non si era veduto un tale concentramento di mezzi britannici aerei e navali come nella notte dall'1 al 2 settembre.

La battaglia nella Manica

Formazioni di spazzamine e chiatte armate tedesche, navi vedetta e cacciasommergibili che nelle prime ore di oggi sono rientrate al completo nei porti designati, riferiscono unanimi che la battaglia si è svolta con una serie ininterrotta di attacchi di cacciabombardieri e di assalti di Mas, fra un continuo fuoco delle batterie a lunga gittata. Per esempio una formazione riferisce che nel giro di tre ore fino alle 3 del mattino essa ha potuto con successo respingere 9 attacchi aerei abbattendo due degli apparecchi nemici. Un'altra formazione germanica ha respinto numerosi assalti di Mas nemici nel corso dei quali vennero lanciate molte torpedini, tutte però scoppiate a terra.

A poca distanza dal Capo Griz Nez i Britannici iniziarono il fuoco con cannoni del massimo calibro che però le navi tedesche poterono, con abile e rapidissima manovra, schivare senza riportare alcun danno. Al tempo stesso rispondevano al fuoco le batterie della Marina germanica, le quali, oltre a bombardare parecchie città portuali, concentravano il tiro specialmente contro la batteria nemica di St. Margret, riuscendo a colpirla così gravemente che dopo poco tempo furono osservati violenti incendi mentre la batteria continuava a sparare con un cannone solo.

In un successivo attacco aereo contro le flottiglie tedesche, le forze germaniche tempestarono gli aerei nemici con migliaia di colpi impedendo loro ogni manovra prestabilita e ogni possibilità di mira, talchè tranne qualche lieve danno prodotto dalle schegge di bombe a scoppio ritardato, non si è avuto a lamentare alcun serio effetto. Nell'uragano del fuoco provocato dall'azione ininterrotta dell'Arma aerea è stato impossibile stabilire il numero complessivo degli aerei nemici abbattuti. Con sicurezza sono stati fatti precipitare quattro apparecchi, due dei quali sono caduti in fiamme nel mare vicino alle navi tedesche.

Con questo è risultato chiaramente che nè la flotta britannica, nè la R.A.F., nè le batterie a massima gittata, piazzate nel territorio di Dover, sono in grado di impedire alle navi germaniche di attraversare quando vogliono le acque del Canale.

Nelle notti sul 1.o e sul 2 settembre le batterie tedesche sullo stretto di Calais hanno preso sotto il loro fuoco le città portuali inglesi di Ramsgate, Deal, Dover e Folkestone. Il fuoco si è protratto per più di due ore e secondo le stesse ammissioni inglesi sono stati causati dei danni in parecchie città della costa sud-orientale.

La notte seguente le batterie pesanti tedesche sul Capo Griz Nez hanno nuovamente preso sotto il loro fuoco città portuali britanniche. Tra le ore 23.53 e le 2.12 la batteria «Todt» e la batteria «Lindemann» hanno lanciato le loro granate di grossissimo calibro oltre lo stretto. Nuovamente sono stati causati gravi danni nei porti britannici.

La forza militare tedesca valutata da un critico nemico

GINEVRA, 3

In un suo commento sulla situazione militare della Germania, il critico mgilitare Hudson Baldwin scrive fra l'altro nel *New York Times*: «Nessuna Armata germanica è crollata su alcun fronte di guerra; i germanici combattono sempre con la più grande tenacia. Essi hanno mostrato una grande forza di resistenza. In Francia non sono stati ancora annientati, ma essi pongono gli alleati davanti a compiti formidabili. Importanti formazioni germaniche combattono ancora sul fronte orientale. L'aviazione germanica è pure un fattore di prima importanza».

Un attentato contro Giraud compiuto da un soldato senegalese

AMSTERDAM, 3

Giorni addietro il generale Giraud è rimasto ferito gravemente nel corso di un attentato compiuto contro di lui, a quanto comunica il corrispondente del *News Chronicle* da Algeri. L'attentato è avvenuto a Mostoganem presso Orano, dove Giraud ha preso dimora dal giorno del suo pensionamento. Il corrispondente riferisce che mentre faceva ritorno verso la sua abitazione, Giraud è stato preso di mira da un soldato senegalese che era di guardia all'ingresso della sua villa. Un proiettile ha perforato le guancie del generale e gli ha spezzato alcuni denti.

La lotta contro le bande in Serbia

BERLINO, 3

In un tempo relativamente breve le truppe tedesche e le formazioni volontarie locali hanno sbaragliato nei Balcani l'ala orientale e il centro delle formazioni dei banditi in marcia contro la Serbia. In tale occasione le bande comuniste hanno subito alte perdite in uomini e materiale di modo che già nella seconda settimana di agosto ogni pericolo per la Serbia è stato sventato. L'attività combattiva si è affievolita poi poichè i banditi hanno evitato ogni combattimento per sfuggire a un ulteriore indebolimento dei loro gruppi già duramente decimati.

Dopo il miserabile tradimento della Romania e in base agli avvenimenti in Bulgaria, le bande nei Balcani hanno sperato in un alleggerimento ma invano. Indipendentemente dalle contromisure già prese e ancora da prendersi, il Comando tedesco prosegue nella lotta contro i banditi. L'accresciuta attività delle truppe di sabotaggio comuniste hanno conseguito ben pochissimi successi, e questi non stanno in nessun rapporto con il numero dei sacrifici sopportati. Sorveglianza e decisione hanno impedito l'aumentare degli attacchi di sabotaggio. Attacchi per alleggerire i banditi minacciati non hanno conseguito nessun successo. (*DNB*)

Il nuovo Gabinetto iraniano

VIGO, 3

Dopo le dimissioni del Gabinetto iraniano, avvenute martedì, il Primo ministro ha formato la nuova lista dei ministri. Mohamed Malagha es Saud rimane Primo ministro, il generale Fireux è stato nominato ministro della Guerra, e Zarrinkafeh ministro delle Finanze.

La Finlandia ha rotto i rapporti con la Germania

HELSINKI, 3

A quanto si apprende dai circoli governativi, il Governo finlandese, su pressione inglese e americana, ha deciso, nell'interesse dell'Unione sovietica, di rompere le relazioni con la Germania e di accettare le condizioni imposte dall'Unione sovietica. Notizie più particolareggiate su tali condizioni non sono ancora note. (*DNB*)

La situazione in Bulgaria dopo il mutamento di Governo

SOFIA, 3

Il Governo Bagrianof, che si era prefisso il compito di ricondurre la Bulgaria allo stato di neutralità, ha fallito i suoi sforzi ed ha, come noto, dato le dimissioni. Esso è stato rimpiazzato da un Governo diretto da Muravief. Il nuovo Governo non ha potuto finora realizzare un programma che garantirebbe alla Bulgaria la neutralità e l'indipendenza. Fra il popolo bulgaro e soprattutto nell'Esercito regna una grande costernazione per questi sviluppi. (*DNB*)

A sostituire il Card. Maglione il Papa nominerebbe un segretario provvisorio

LISBONA, 3

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma, il Papa, non volendo creare un nuovo Cardinale durante la guerra, e non volendo sostituire il defunto Segretario di Stato con uno degli attuali Cardinali, nominerà probabilmente un segretario provvisorio che potrebbe essere uno degli attuali Nunzi apostolici o un membro della Segreteria.

Tenace resistenza tedesca all'Est

La lotta per il possesso dei valichi sui Carpazi meridionali e orientali

La cima della Szekler in salda mano germanica - Nuovi tentativi di sfondamento frustrati a nord-est di Varsavia sulla strada Radzymin-Praga

BERLINO, 3

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel territorio carpatico a sud e a oriente, nuovi violenti attacchi dei Sovietici sono stati respinti.

Sul resto del fronte orientale azioni di qualche importanza si segnalano soltanto a nord-est di Varsavia. Tutti i tentativi di sfondamento dei bolscevichi sono stati quivi anche ieri frustrati mentre l'avversario perdeva 35 carri armati.

I quartieri vecchi di Varsavia sono stati, dopo lotte violente, completamente sgomberati dai ribelli.

Nel corso di attacchi contro un aeroporto romeno, aerei da battaglia distruggevano 11 apparecchi sul terreno e una grande aviorimessa.

In Romania, gli accaniti combattimenti per il possesso dei passi dei Carpazi orientali e meridionali sono continuati. Tutti gli attacchi delle unità sovietiche e romene bolscevizzate sono stati respinti. La cime dello Szekler si trova saldamente in mano delle truppe tedesche e ungheresi. Un battaglione da montagna romeno che era temporaneamente riuscito dal sud a sorpassare la frontiera ungherese è stato circondato da più parti e annientato.

Particolarmente accaniti sono stati i combattimenti sul passo dell'Oituz, dove i bolscevichi hanno fatto affluire rilevanti forze, come nella valle della Bistriza. In tutti e due i punti non è riuscito loro, sebbene gettassero all'attacco ingenti formazioni, di realizzare alcun guadagno di terreno.

In tutto il rimanente fronte dei Carpazi è perdurata la calma.

Tra Pruth e Sereth

Tra il Pruth e il Sereth e a occidente del Sereth i bolscevichi hanno concentrato rilevanti forze di carri armati per rastrellare la zona dalle truppe di resistenza tedesche. Essi hanno evidentemente sottovalutato la forza combattiva delle truppe tedesche mobili, poichè hanno fatto operare le loro forze corazzate e motorizzate soltanto a gruppi relativamente piccoli, i quali sono stati battuti ovunque. Due gruppi da combattimento tedeschi hanno potuto, su strada di rifornimento importante, catturare, con un attacco di sorpresa, sensibili quantità di munizioni e di viveri e anche carburante, come pure numerosi automezzi ancora in efficienza. Ad altre formazioni tedesche è riuscito di aprirsi la via verso le truppe tedesche nell'avancampo dei Carpazi.

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce sui combattimenti all'ala settentrionale del fronte:

Oltre che nella zona ad ovest di Mitau (Jelgavu), dove i bolscevichi hanno concentrato da cinque a sei Corpi corazzati, essi marciano con circa le stesse forze a sud di Bauske e nella zecchia zona d'infiltrazione a nord-ovest di Modohn. Si può presumere che le attese operazioni non si faranno attendere molto per tentare di tagliare fuori la ala settentrionale del fronte orientale tedesco e di dividerlo nuovamente in due.

Il 2 settembre non si sono svolti combattimenti degni di rilievo. Formazioni di velivoli da combattimento e da battaglia tedeschi hanno attaccato di giorno e di notte con buona efficacia le colonne di rifornimento, treni e tratti ferroviari particolarmente nella zona di Mitau, a est di Valk e a sud di Dorpat. 46 treni trasporto a pieno carico e un deposito di carburante sono stati incendiati e almeno 100 automezzi sono stati distrutti.

Nella grande ansa della Vistola i combattimenti nella zona di infiltrazione presso Baranov si sono ieri notevolmente affievoliti. In una serie di azioni locali, alcune piccole falle di frontiera hanno potuto essere chiuse e migliorate le posizioni tedesche.

Nel settore centrale

Nel settore centrale si sono svolti combattimenti di una certa gravità soltanto a nord-est di Varsavia sulla strada Radzymin-Praga. I bolscevichi hanno tentato qui con un rilevante impiego delle loro forze corazzate di operare uno sfondamento. L'attacco è stato infranto dagli sbarramenti anticarro tedeschi e i bolscevichi hanno perduto in tale occasione 35 carri armati. Altri apprestamenti per un nuovo attacco in grande stile sono stati sbaragliati dall'artiglieria tedesca e da violenti attacchi delle formazioni di velivoli da combattimento tedeschi i quali hanno costantemente sorvolato gli apprestamenti.

Dai rimanenti settori del fronte centrale non si hanno notizie di azioni degne di rilievo.

1.400.000 lavoratori romeni saranno inviati in Russia

BUDAPEST, 3

Commissari sovietici stanno procedendo in Romania alla mobilitazione di 1.400.000 lavoratori, i quali dovranno, a seconda della loro capacità e specializzazione, cooperare alla ricostruzione delle regioni russe devastate. Non sarà loro concesso di condurre in Russia le proprie famiglie.

Notizie autorevoli giunte attraverso Istanbul sottolineano che questa massa di lavoratori costituisce soltanto il primo contingente di cervelli e di braccia che Mosca intende trarre dalla Romania.

Il dott. Maniu, ministro senza portafoglio nel Gabinetto e capo del partito romeno dei contadini, ha fatto la dichiarazione seguente: «Noi non ci nascondiamo che l'armistizio imposto richiede grandi sacrifici e ci lascia nel cuore ferite dolorose».

Il dissidio russo-polacco Dichiarazioni di Mikolajczyk

GINEVRA, 3

Il Primo ministro polacco Mikolajczyk ha fatto alla Radio di Londra una dichiarazione, illuminando i retroscena della capitolazione polacca davanti a Mosca. Egli ha affermato che la Carta atlantica perde sempre più di valore ed ha espresso il timore che «la forza incominci a superare la giustizia». Dopo aver assicurato che la Polonia è pronta di seguire la via delle democrazie, Mikolajczyk ha affermato che *«il Soviet polacco di Mosca non ha diritto di parlare in nome della Polonia, rappresentando solo una piccola parte del mondo»*. Egli incolpa il Governo sovietico di aver concluso un patto con il Soviet polacco alle sue spalle, mentre egli si trovava in viaggio da Mosca a Londra. Egli è stato così messo di fronte a un fatto compiuto e costretto a elaborare un nuovo programma. (*DNB*)

Sul fronte del Pacifico Attacchi aeronavali contro le isole Bonin

TOKIO, 3

Nel pomeriggio del 31 agosto, gli americani hanno sferrato un assalto con cospicue forze contro le tre maggiori isole del gruppo delle Bonin. Alle operazioni hanno preso parte numerosi apparecchi da bombardamento decollati da portaerei. Tre di questi venivano abbattuti.

Il 1.o settembre gli americani hanno rinnovato i loro attacchi lanciando sulle isole a più ondate circa 100 apparecchi dei quali 11 sono stati abbattuti. Finito il bombardamento aereo, sono apparse dinanzi all'isola del Padre anche navi da guerra statunitensi che hanno preso sotto il loro fuoco le posizioni nipponiche. Mancano ulteriori particolari.

La battaglia sulla costa adriatica

Le artiglierie navali nemiche intervengono nei combattimenti - Il tentativo di sfondamento nuovamente sventato - 55 carri armati distrutti

BERLINO, 3

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In Italia il nemico prosegue lungo la costa adriatica, su un fronte di 20 chilometri, i suoi attacchi in grande stile, facendo il massimo impiego di artiglierie e mezzi corazzati.

Specialmente accaniti sono stati i combattimenti lungo la via litoranea a nord-ovest di Pesaro, sostenuti dalle artiglierie navali dell'avversario.

Con esemplare tenacia combattiva le nostre Divisioni hanno anche ieri impedito che il nemico effettuasse uno sfondamento verso nord-ovest. Sono stati distrutti 55 carri armati nemici.

L'epicentro dei combattimenti si è trovato anche il 2 settembre nel settore adriatico, dove l'ala destra dell'ottava Armata britannica è passata all'attacco dal levarsi del sole fino a notte inoltrata con sette Divisioni su una larghezza di fronte di 20 chilometri. Le truppe tedesche non hanno potuto evitare alcune lievi infiltrazioni, ma le hanno successivamente bloccate od hanno ristretto il nemico infiltratosi su uno spazio ristretto.

Lungo la costa, dove le navi da guerra inglesi sono inervenute nella battaglia, le truppe tedesche si sono attestate a nord della vecchia linea di combattimento in una posizione bene fortificata, davanti alla quale i britannici sono stati arrestati dopo aver subito la perdita di 55 carri armati.

A nord e a nord-ovest di Firenze le truppe tedesche si sono sganciate alcuni giorni fa, in tutta calma e secondo i piani prestabiliti, per pochi chilometri. Le retroguardie e gli avamposti hanno respinto gli inglesi, i quali hanno iniziato l'inseguimento appena ieri.

Anche nel corso inferiore dell'Arno le truppe tedesche, come prestabilito, hanno evacuato in tutta calma e in silenzio, senza essere ostacolate dagli americani, la riva settentrionale del fiume, per attestarsi su una posizione più adatta alla difesa.

Aerei da battaglia notturni germanici hanno effettuato la notte sul 2 settembre un efficace attacco contro il traffico di rifornimento degli anglo-americani nella zona a oriente e a sud-est di Firenze. All'inizio dell'incursione la formazione germanica ha dovuto lottare contro il cattivo tempo, che ha reso assai difficile di scoprire gli obiettivi situati nelle strette valli fra le montagne dell'Appennino. Dopo aver superato queste difficoltà, gli aerei germanici hanno avvistato lunghe colonne di veicoli nemici in marcia lungo le strade della montagna. Per assicurare i suoi movimenti, il nemico aveva messo in linea numerosi apparecchi da caccia oltre a numerosa controaerea. Gli aerei germanici, nonostante i vivace fuoco della difesa nemica, hanno gettato da bassa quota il loro carico di bombe sulle colonne nemiche, cagionando numerosi incendi ed esplosioni, ritornando quindi alle loro basi senza riportare perdite.

A Verona e a Brescia

I danni agli edifici monumentali nelle incursioni del 5 e 13 luglio

VERONA, 3

Nelle incursioni del 5 e 13 luglio sulla città di Verona i danni arrecati agli edifici monumentali sono rilevanti. Colpita è stata la Porta Vescovo, così come le Mura della città, che hanno subito in numerosi tratti dei danni. La chiesa di San Lorenzo, interessante documento della primitiva architettura romanica, ha sofferto danni nel tetto, nelle finestre, nel coperto della loggetta e nelle parti laterali. Delle bombe cadute in prossimità della monumenta le chiesa dei Santi Nazaro e Celso, rinnovata dai Benedettini nel XV secolo sul posto di una antichissima, hanno causato la rottura delle vetrate e il danneggiamento del coperto.

Gravi perdite si lamentano pure a Brescia per l'incursione del 13 luglio. Della grandiosa massa quadrilatera del Broletto, uno dei più caratteristici palazzi comunali lombardi del medio evo, è crollata parte dell'ala settentrionale prospicente via Musei e un tratto dell'ala orientale prospicente la piazza Martiri di Belfiore. Per fortuna la parte architettonica più importante del palazzo non è stata colpita. Incendiata da uno spezzone è stata l'altissima grandiosa cupola neoclassica del Duomo nuovo, progettata dal Cagnola; sono rimasti distrutti così il rivestimento metallico e l'impalcatura lignea, senza conseguenze per altro per la struttura muraria. La chiesetta romanica di San Marco ha subito lo stesso sfondamento della volta; per buona sorte sono rimasti in piedi e in buona parte intatti la facciata, la parte sud e l'abside. Il seicentesco palazzo Martinenzo Palatino ha sofferto la completa mutilazione della facciata e dell'ala destra; distrutta è stata pure buona parte della zona centrale del palazzo, compresa la sontuosa sala di Apollo, decorata di begli affreschi e stucchi del Settecento. In gran parte rovinato è il lato posteriore del palazzo Masperi e così pure danni oltremodo gravi sono stati arrecati al palazzo dell'Adriatica e a quello sovrastante al Mercato coperto in piazza della Vittoria. L'importante Biblioteca Queriniana, ricca di oltre 200 mila volumi a stampa e migliaia di incunaboli, manoscritti e di altri numerosi codici miniati ha subito danni gravissimi nel suo materiale librario.

Impressioni di una visita a Firenze narrate da un giornalista americano

STOCCOLMA, 3

Il corrispondente del *New York Times*, Herbert Mattiews, riferisce le sue impressioni di una visita fatta a Firenze. Con amarezza egli ha constatato le distruzioni che la guerra ha arrecato alla città, ma anche più triste gli sembra il fatto che neanche un fiorentino abbia fatto qualche cosa e magari rischiato la propria vita per salvare i mirabili ponti e il nucleo della città.

Firenze ha cambiato fisionomia. Molti palazzi medioevali sono distrutti, intere strade e piazze sono state spazzate via, come ad esempio via dei Guicciardini, via dei Bardi, piazza del Pesce e piazza Santa Felicita. La Firenze dei Medici non esiste più e invano si cercherebbe quella atmosfera armoniosa che faceva di Firenze una città unica al mondo. (*Stefani*).

Petrolio del Venezuela per la Spagna

VIGO, 3

La petroliera spagnola «Campomanes» è giunta a Vigo con un carico di 10.000 tonnellate di petrolio proveniente da Arruba (Venezuela), destinato al consumo interno spagnolo.

Un convoglio tedesco nel Mare del Nord (Foto Weltbild)

Stati Uniti e India

Philipps rimarrà il rappresentante di Roosevelt - La lettera al Presidente pubblicata «dal New York Americain»

GINEVRA, 3

William Phillips rimarrà il rappresentante personale di Roosevelt in India. Il giornale *New York Americain* pubblica la lettera che Phillips ha inviato a Roosevelt. Essa parte dalla premessa che l'India è una importante base per le prossime operazioni contro il Giappone e che gli Stati Uniti devono preferire un'India che simpatizzi con loro piuttosto che un Paese nemico. Gli Stati Uniti portano la principale responsabilità nella guerra contro il Giappone e nulla accenna ad una eventualità che gli inglesi abbiano l'intenzione di assumersi tale responsabilità. Gli indiani, dal canto loro, sono convinti di non aver nessun motivo di combattere perchè gli obiettivi di guerra annunciati dagli alleati non li riguardano. In seguito alla fame, all'aumento dei prezzi e altre difficoltà, l'opinione pubblica si mantiene indifferente rispetto alla guerra.

Philipps crede in un unico mezzo per sanare questa situazione, e cioè far capire agli indiani che essi possono partecipare alla responsabilità degli alleati. Le parole non hanno più scopo, bisogna agire. A questo proposito egli osserva come gli inglesi non hanno il diritto di pretendere che gli Stati Uniti si disinteressino dell'India. Se gli Stati Uniti non interverranno essi devono prepararsi a serie conseguenze nell'interno dell'India, derivanti dalla disperazione e dalla miseria di centinaia di milioni di uomini. Un nobile gesto britannico potrebbe chiarire questa atmosfera politica.

Il Servizio d'informazioni britannico comunica da Nuova Delhi che il capo della delegazione americana in India Merrell, ha dichiarato venerdì che la partenza da Londra di William Phillips non influisce in alcun modo sulla sua posizione di rappresentante personale di Roosevelt in India.

Un nuovo Governo a Quebec

MADRID, 3

Secondo un dispaccio da Washington, un nuovo Governo è stato formato a Quebec sotto la presidenza del capo del partito dell'Unione nazionale Maurice Duplossis. Nel corso delle elezioni il partito nazionale ha ottenuto la maggioranza dei voti contro la coalizione dei laburisti e dei liberali.

Le elezioni senatoriali nel Cile

GINEVRA, 3

Il risultato finale delle elezioni senatoriali nel Cile ha portato alla vittoria il candidato della destra, Alessandri, con 20.223 voti, contro il candidato delle sinistre, Pedregal, il quale ha riportato soltanto 17,647 voti.

Violente grandinate in Spagna

MADRID, 3

Venerdì sera si è scatenato sulle regioni di Siviglia e di Salamanca un grave maltempo. A Salamanca la grandine ha raggiunto in pochi minuti l'altezza di più d'un metro. Parecchie case sono crollate.

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

ANNONARIA ED ALTRE NORME

Chiarimento sulla distribuzione dei biscotti

A maggiore chiarimento del comunicato apparso sabato, si precisa che i biscotti ai bambini da 0 a 3 anni potranno essere assegnati oltre che ai possessori della carta annonaria per generi razionati del Comune di Trieste, anche a coloro che, avendo la carta annonaria per generi razionati di altri Comuni, sono in possesso di quella per generi alimentari vari [illegible] del Comune di Trieste, per avere gli stessi la dimora nel Comune. [illegible]

[illegible] corso del mese, deve avvenire esclusivamente presso le sei rivendite già stabilite e precisamente: ditta Bachi Antonio, via S. Cilino; ditta Savoia Luigi, via Montorsino; ditta Scrignari Giuseppe, Servola; ditta Zuccheri Pietro, via Pitteri; dr. Silvestri Giuseppe, via Battisti; ditta Terzon Carlo, viale d'Annunzio.

Ritiro di spezzati

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori appartenenti al II gruppo agli effetti della distribuzione dei grassi suini carnosi devono ritirare all'ufficio annonario comunale — servizio controllo cedole — gli spezzati di tale genere di prossima distribuzione.

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori appartenenti al I e III gruppo agli effetti della distribuzione del formaggio da tavola devono ritirare all'ufficio annonario comunale — servizio controllo cedole — gli spezzati di tale genere di prossima distribuzione. L'ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Il prezzo del seme bachi

Il commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, visti: l'Ordinanza n. 19 dd. 1 marzo 1944, il decreto n. 27 dd. 13 marzo 1944 e l'Ordinanza n. 32 dd. 8 aprile 1944 del Supremo Commissario nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico, dispone:

Art. 1. Il prezzo del seme bachi, da corrispondere dagli acquirenti ai Consorzi agrari provinciali, per seme sgranato destinato all'allevamento primaverile 1944, viene fissato nella seguente misura: Bigialli cinesi lire 109 per oncia; gialli indigeni lire 102 per oncia, incroci di bianco lire 112 per oncia. Nei prezzi suddetti è inclusa una quota di accantonamento di lire 25 per oncia, che sarà scontata dagli acquirenti sul prezzo del seme nella campagna bacologica 1945.

Art. 2. Il compenso per le spese di incubazione, e cioè la maggiorazione di prezzo per la consegna del seme in bacolini nati, viene fissato in lire 12 per oncia. I Consigli provinciali dell'Economia Corporativa provvederanno ad aumentare tale compenso, per la propria Provincia, di un'aliquota necessaria a coprire le spese di incubazione del seme eventualmente non passato al consumo e quindi distrutto. Le spese di incubazione per il seme distrutto devono essere calcolate nella misura di lire 6 per oncia.

Denuncia dei cespiti
soggetti alle imposte comunali

Il Podestà, visto il disposto dell'art. 274 del Testo unico per la finanza locale pubblicato con D. 14 settembre 1934 n. 1175, invita i contribuenti a denunciare entro il 20 settembre a. c. i cespiti soggetti alle imposte istituite dal Comune.

Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denuncia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. La denuncia va fatta su appositi moduli, messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che vanno ritirati dalle 9 alle 12 presso l'Ufficio Imposte del Comune (Palazzo municipale, via dei Rettori n. 2 st. n. 272).

Le imposte per le quali va fatta la denuncia sono le seguenti: imposta sul valor locativo; imposta sui cani; imposta sui domestici; imposta sui pianoforti e bigliardi; imposta sui pubblici esercizi; imposta sulle macchine per caffè espresso; tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani; tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche; contributo di fognatura, limitatamente agli stabili [illegible] dall'imposta sui fabbricati.

Chiunque avendone l'obbligo non presenta denuncia entro il termine stabilito è soggetto ai termini dell'art. 292 del T. U. ad una soprattassa pari a un terzo del tributo dovuto per un anno e nel caso di denuncia infedele ad una soprattassa pari ad un terzo della differenza tra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta.

Salvo il caso in cui sia stata stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda da lire 20 a lire 500.

Protezione antiaerea
OSCURAMENTO DALLE 21 ALLE 6

Premi per nascite di gemelli

Il Prefetto ha concesso a Mettilio Lorenzo lire 800 quale premio in occasione della nascita di due gemelli Giovanna Gabriella e Bona. Il Prefetto ha inoltre concesso a Cusina Alberto lire 600 quale premio per la nascita delle gemelle Nives e Nerea.

La pittrice Bembina
alla Galleria Michelazzi

Sabato scorso si è inaugurata alla Galleria d'Arte Michelazzi la mostra personale della giovane pittrice Margherita Bembina. Il concorso di pubblico, artisti, colleghi e simpatizzanti fanno presagire lieta fortuna ai lavori dell'artista che, allieva del Cadorin, si è già fatta altre volte notare per la sua spiccata personalità.

La mostra, anche nella giornata di ieri è stata meta di numerose persone che hanno favorevolmente giudicato l'artista concittadina.

IL TROTTO A TRIESTE
Nel Premio delle Castellane «Marsa Matruh» resiste al folgorante finale di «Fucsia»

Il maltempo, che ha infuriato ieri a Montebello, non ha impedito il regolare svolgimento del convegno trottistico in programma. [illegible] Tenzoni, nel quale «Carlino» vinceva con sicurezza, seguito da «Areglio» e «Fuin». Facile il successo di «Baffelan» nella corsa di apertura e convincente quello di «Frescone» nel Premio degli Agguati. «Tuscolo» conduceva da un capo all'altro nel Campionato Dilettanti e «Gaspar», dopo un aspro duello con «Angioina», si aggiudicava il Premio delle Mischie. La corsa di [illegible]

[illegible]
«Bruca» (N. Granzotto), 31.1; 3) «Semidea» (E. Guerrato), 34.1; 4) «Occhio di Lince» (dott. Jegher), 34.3; 5) «Mughetto» (G. Bagatin), 34.4; 6) «Attaccabrighe» (F. Buda), 31.3; 7) «Finnico», (M. Polacco), 35.2. Tot.: vincitore 30.50; piazzati 17.50, 17; accoppiata 144; duplice 208.

Premio delle Mischie: 1) «Gaspar» (M. Caprio), al km. 31.6; 2) «Angioina» (E. Baraldi), 33.5; 3) «Paternello» (M. Polacco), 33.4; 4) «Carrista» (F. Buda), 35.5; 5) «Monsone» (M. Susmel), 38.3; 6) «Dorico» (G. Mazzucchini), 40. Tot.: vincitore 32.50; piazzati 13, 9; accoppiata 62; duplice 492.

Premio delle Tenzoni: 1) «Carlino» (R. Mescalchin), al km. 30.3; 2) «Areglio» (R. Granzotto), 30.5; 3) «Fuin» (E. Baraldi)), 31.3; 4) «Lancilla» (N. Stradi), 31.6; 5) «Piceno» (A. Mescalchin), 31.9; 6) «Brembio» (A. Destro), 32.5. Tot.: vincitore 18.50; piazzati 10, 12.50; accoppiata 108; duplice 466.

Premio delle Castellane: 1) «Marsa Matruh» (M. Caprio), al km. 29.9; 2) «Fucsia» (G. Mazzucchini), 29.9; 3) «Cappanera» (R. Mescalchin), 30.4; 4) «Makufa» (M. Sugan), 32.8; 5) «Langana» (E. Baraldi), 34.3. Tot.: vincitore 17; piazzati 7.50, 6.50; accoppiata 49; duplice 147.

Premio dei Duelli: 1) «Sergio» (M. Polacco), al km. 32.2; 2) «Savoldo» (A. Zanini), 33.9; 3) «Universo» (M. Caprio), 31.5; 4) «Bliti» (A. Destro), 33.5. Tot.: vincitore 19; piazzati 10.50, 17; accoppiata 86; duplice 142.

Premi alle famiglie
con numerosi figli alle armi

L'Unione fascista fra le Famiglie Numerose, come negli anni scorsi, anche quest'anno ha indetto un concorso nazionale tra le famiglie dei suoi iscritti che contino il maggior numero di componenti alle armi, per il conferimento di cinque premi nazionali e due provinciali, che, la sede centrale, nell'intento di dare un tangibile riconoscimento alle famiglie prolifiche italiane che più largamente hanno contribuito e contribuiscono alla ricostituzione dell'Esercito repubblicano e alla resurrezione della Patria, ha indetto un concorso nazionale fra le famiglie numerose del territorio della Repubblica Sociale Italiana per il conferimento di cinque premi nella misura appresso indicata:

1.o premio, lire 50.000; 2.o premio lire 35.000; 3.o premio, lire 25.000; 4.o premio, lire 20.000; 5.o premio, lire 15.000.

Detti premi saranno assegnati, in ordine di graduatoria, alle famiglie che alla data 16 luglio 1944 risultino di avere il maggior numero di componenti alle armi nell'attuale guerra, in essi compresi, oltre il capo, i figli germani, i figli consanguinei e quelli uterini.

S'intendono «alle armi» i componenti facenti parte delle forze armate dello Stato: Esercito, Marina, Aeronautica e G.N.R.

A tale effetto, è equiparato il servizio prestato alle dipendenze di particolari Enti, come ad esempio la Croce Rossa Italiana, i Corpi di Polizia, purchè il servizio stesso risulti prestato presso reparti degli Enti medesimi, mobilitati per conto delle Forze Armate dello Stato. I caduti in guerra sono considerati viventi alle armi.

Dovranno, del pari, essere considerati «alle armi» componenti i quali pur non risultando in servizio militare alla data 16 luglio 1944, siano feriti o decorati o dispersi nel corso dell'attuale guerra della guerra 1915-18, della guerra d'Africa e della guerra di Spagna.

Costituiscono titolo di preferenza, nell'ordine seguente: 1) il numero dei componenti Caduti o decorati nell'attuale guerra; 2) il numero dei componenti volontari di guerra; 3) il numero di componenti deceduti per effetto delle incursioni nemiche; 4) il numero dei componenti che abbiano appartenuto a Reparti delle Forze armate mobilitate operanti; 5) il numero dei figli viventi.

A parità di condizioni saranno preferite le famiglie che abbiano benemerenze fasciste repubblicane, con particolare riguardo alle famiglie la cui situazione economica risulti più disagiata.

Per l'ammissione al concorso: 1) il capo famiglia deve essere socio di diritto all'Unione; 2) entrambi i coniugi debbono essere cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica e di ottima condotta morale e politica.

Parteciperanno al concorso nazionale le cinque famiglie che, nell'ambito di ciascuna Provincia, saranno riconosciute più meritevoli in base alle condizioni del concorso stesso.

Inoltre alle prime due classificate, per ciascuna provincia, verrà assegnato un premio di lire 5000 ciascuna.

La scelta delle famiglie, nelle singole provincie, sarà effettuata da apposita commissione presieduta dal delegato provinciale dell'Unione e della quale faranno parte un rappresentante del Capo della Provincia, un rappresentante del Commissario federale del P.F.R., un rappresentante della Federazione della «Onmi» ed un rappresentante della locale autorità militare.

Le domande dovranno essere presentate dalle famiglie interessate non oltre il 30 settembre alle commissioni per il concorso premio alle famiglie numerose, via Geppa 21, II, con i seguenti documenti: a) stato di famiglia; b) certificato di matrimonio; c) certificato di condotta morale e politica dei coniugi; d) certificati e attestati relativi alle benemerenze belliche e fasciste dei componenti.

Per quanto concerne la documentazione delle benemerenze belliche, in difetto delle relative annotazioni sui fogli matricolari degli interessati possono considerarsi i brevetti delle distinzioni onorifiche di guerra e delle ricompense al valor militare.

Per il servizio militare in genere, qualora non sia possibile avere le relative attestazioni ai Corpi di appartenenza e dai Distretti militari di origine, potrà essere ritenuto sufficiente un attestato all'uopo rilasciato dal podestà.

La distribuzione dei premi avrà luogo con modalità che saranno precisate con successive istruzioni.

Domani al Verdi
Il primo concerto sinfonico
dell'orchestra stabile

Domani, alle ore 18.30 precise avrà luogo il primo concerto sinfonico dell'orchestra stabile — secondo ciclo — diretto dal maestro Edmondo De Vecchi, con la collaborazione della violinista Pina Carmirelli.

Il programma sarà il seguente: Bach: Suite n. 2 in Si min. (per archi e flauto) solista il prof. Attilio Poluzzi; Brahms: Concerto in Re magg. per violino e orchestra op. 77; Schumann: Quarta sinfonia in Si min. p. 120; Wagner: «Tannhäuser» - Ouverture.

Filodrammatico. Oggi nuovo programma con lo scherzo comico in un atto «Ultimi sfoghi» e varietà con Anna Lofano, Lilia Carini, Carlo Carli, Livio Persini, Roberto De Rosè, Angelo Cecchelin e il Balletto Triestino in danze, canzoni e parodie.

Bimbo investito
da un'auto in via M. Polo

Il piccolo Sergio Macoratti, di 5 anni, abitante in via Media 11, urtato l'altra sera in via M. Polo da un'auto colà di passaggio, ha riportato una contusione con ematoma alla regione malleolare esterna del piede sinistro nonchè contusioni ed abrasioni cutanee alla regione mastoidea destra guaribili in una decina di giorni. Il piccolo Macoratti, poco dopo l'incidente — avvenuto verso le 20 — si è presentato, accompagnato dalla madre, alla astanteria dell'Ospedale Maggiore.

Una fondazione a favore
delle vedove e orfani di commercianti decaduti

In questi giorni ha avuto luogo presso la locale Unione dei commercianti la firma dell'atto costitutivo di una fondazione a favore dei commercianti decaduti, loro vedove ed orfani.

Con tale atto il «Fondo di Beneficenza per commercianti, loro vedove e orfani», a suo tempo istituito presso la Fedecommercio e tuttora di fatto esistente presso l'Unione, viene eretto in Ente morale intitolato alla memoria di Ferdinando Del Toso. I commercianti di Trieste hanno con ciò voluto dare forma giuridica ad una benefica istituzione a suo tempo sorta in seno all'organizzazione sindacale, onorando nel tempo stesso chi di essa è stato uno dei fondatori e animatori, abbinando all'attività tecnica di dirigente sindacale quella di assistenza alle famiglie dei bisognosi delle categorie commerciali. Alla fondazione sono già pervenute, sia da parte della famiglia Del Toso che da altri commercianti, numerose cospicue offerte.

Concorso per conferimento
di doti matrimoniali

E' aperto il concorso per il conferimento di doti matrimoniali di lire 2000 ciascuna dalle rendite della fondazione Giorgio Carmelich per l'anno 1944.

Le doti sono destinate a favore di giovani povere e oneste, di cittadinanza italiana e di razza ariana aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Trieste, con preferenza a quelle che provino il fidanzamento o la promessa di matrimonio o la richiesta di pubblicazioni fatta dinanzi all'Ufficiale di Stato civile.

Per l'incasso della dote, le assegnatarie dovranno presentare, entro un triennio dalla data di consegna del decreto di conferimento, il certificato dell'avvenuta trascrizione del matrimonio nei registri dello Stato civile.

Le concorrenti dovranno far pervenire al più tardi entro il giorno 13 settembre 1944, all'Ente comunale di assistenza, reparto assistenza via Pascoli 31, pt., sportelli 14 e 15, le loro domande corredate dei seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di appartenenza razziale; 3) certificato di cittadinanza italiana e di domicilio di soccorso; 4) certificato di buona condotta; 5) certificato sulla situazione economica e di famiglia; 6) certificato di sana costituzione fisica e di immunità da malattie trasmissibili; 7) eventuali documenti di titoli preferenziali a norma di legge.

Ove la concorrente adducesse, a titolo di preferenza, l'esistenza del fidanzamento, dovrà altresì rimettere, per il fidanzato, i documenti seguenti: a) certificato di nascita; b) certificato di appartenenza razziale; c) certificato di cittadinanza italiana o, trattandosi di ariano straniero, la concessione ministeriale per il matrimonio; d) certificato di buona condotta; e) certificato di sana costituzione fisica e di immunità da malattie trasmissibili.

Ove una dote venisse assegnata a una concorrente non promessa, i documenti previsti alle lettere d) ed e) per il fidanzato, poi marito, dovranno essere consegnati all'Amministrazione prima del pagamento della dote.

Per i lavoratori del commercio
Svincolo e pagamento degli assegni familiari

Il Ministero dell'Economia Corporativa ha ordinato, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 maggio 1944-XXII n. 104, lo svincolo e il pagamento degli assegni familiari supplementari ai lavoratori del commercio richiamati alle armi e tornati alla vita civile dopo l'8 settembre 1943.

Gli interessati dovranno presentare domanda alla «Mutualità Fascista settore commercio, via Montfort n. 12, al quale Istituto potranno rivolgersi per ogni altra informazione in merito.

Società Ginnastica Triestina. Con oggi la sezione schermistica allievi riprende la sua normale attività osservando il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16. Si accettano nuove domande di ammissione.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

Uno dei ragazzi fuggiti da casa
ritrovato dal padre

Il dott. Paolo Amadeo Morandini, abitante in via Carducci 22, ci informa di aver ritrovato uno dei suoi due ragazzi che eran fuggiti da casa. Mancano tuttora notizie del figliolo minore Claudio, del quale soltanto si sa che a metà agosto si trovava a Como. Le persone che si recano in altre provincie faranno opera buona se incontrando il ragazzo lo fermeranno e informeranno la Questura. Claudio Morandini risponde ai seguenti connotati: «alto 1.52, ha i capelli castani spioventi sulla fronte, occhi grigi, un neo sulla guancia destra, colorito olivastro, porta calzoncini grigi cortissimi, giacca grigio blu».

La caduta di una nonagenaria

La novantaduenne Angela Toresan, abitante in via Soncini 102, caduta venerdì mattina dal letto, riportava una contusione all'anca sinistra con conseguenti sospette lesioni al femore. Trasportata ieri mattina dal personale della Croce Rossa all'Ospedale Maggiore, la vecchia ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro-cinque settimane.

Investito e urtato da un'auto

Verso le 13.30 di ieri, in piazza Libertà all'angolo di via Ghega un'auto ha investito e gettato a terra un passante. Si tratta del bracciante Matteo Bacher, di 72 anni, abitante in via del Bosco 10, il quale, avendo riportato nell'incidente delle contusioni abrase alla bozza frontale sinistra, al dorso ed alle mani, ha dovuto, poco dopo, presentarsi all'ospedale per trovare accoglimento in osservazione. Se la caverà in circa una settimana.

Un sasso cade dall'alto
e ferisce il piccolo Dario

Giocando nel pomeriggio di ieri in via Paolo Veronese con il fratello Fulvio, di 8 anni, il piccolo Dario Serafini, di 7 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 4, investito da un sasso cadutogli accidentalmente sul piede sinistro, ha riportato una ferita di schiacciamento con asportazione dell'unghia dell'alluce. Ne avrà per almeno una settimana.

Lavorando giorni fa su un campo con una zappa, la contadina Maria Gombani, di 14 anni, abitante al numero 392 di Longera, si è ferita accidentalmente al secondo dito del piede sinistro.

Nell'edizione del mattino di venerdì abbiamo dato notizia di un furto perpetrato in danno dell'infermiera dell'Ospedale Maggiore Emma Cescutti, di 34 anni, abitante in via S. Maurizio n. 14, la quale lamentava la sparizione della borsetta. Anzichè di un furto, si tratta di uno smarrimento e chi ha trovato la borsetta in parola è pregato di restituire alla legittima proprietaria almeno la penna stilografica, ch'è un ricordo di un defunto, e l'astuccio contenente l'occorrente per le iniezioni.

Estrazioni del Lotto
del 2 settembre 1944

GENOVA	26	55	33	45	71
MILANO	90	85	44	83	28
TORINO	18	21	4	85	74
VENEZIA	3	39	8	6	49

Notiziario scolastico

Scuola Media di Capodistria. La presidenza della Scuola Media di Capodistria porta a conoscenza di quanti ne abbiano interesse che sono già affisse all'albo della Scuola anzidetta le modalità concernenti i «Concorsi per gli alunni della Scuola Media» banditi dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Le domande corredate dei relativi documenti vanno presentate alla segreteria della scuola almeno 10 giorni prima dell'inizio delle prove. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria nelle ore di ufficio.

Convocazione di alunni della Scuola Media annessa al Liceo «Dante». Tutte le alunne promosse dalla I, II e III classe della Scuola Media annessa al Liceo «Dante» sono convocate per mercoledì 6 settembre, alle ore 17, nei locali di via Gatteri 3; i maschi pure promossi per scrutinio finale dalla I, II e III classe sono convocati per lo stesso giorno negli stessi locali per le ore 17.30.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 21 al 31 agosto 1944. Colpiti: difterite 6, scarlattina 6, febbre tifoidea 44, morti 2, paratifo 4, dissenteria 1, morbillo 1.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Uiessi, da Giuseppe Mattiussi lire 50 pro E. C. A. (sinistrati); dal Comandante il Corpo di Vigilanza del C. R. D. A. lire 50, dal Corpo di Vigilanza del Cantiere S. Marco lire 150 pro Ist. dei Poveri e lire 150 pro C. R. I.; da Santina Gismondi lire 30 pro Ist. Rittmeyer; da Alberto Cosulich lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); da alcuni ex colleghi dell'Arsenale Triestino lire 200 pro Arsenale Triestino (fondo sussidi impiegati); da Filiberto Zucca lire 100 pro Cons. Antitubercolare; dal dott. Giorgio Sigon lire 100 pro Ist. Rittmeyer; da Edoardo Parrini lire 50 pro Liceo «Dante Alighieri», (borsa di studio S. Ussai); dall'ing. Attilio Zmajevich lire 100 pro Ist. Poveri.

Per onorare la memoria di Gemma Marcolin, da L. Serti lire 50 pro Liceo «F. Petrarca», (fondo G. Marcolin). — Per onorare la memoria di Luigia Coronini, da Iole Petronio lire 100 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Luigi Gardi, dai colleghi dell'Uff. Lavori Pubblici del Comune lire 635 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Emio Gallopin, dalle conoscenti della mamma lire 50 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria del dott. Laghi Giuseppe, dalla figlia Laura lire 300 pro chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Olga ved. Balzer, dalla famiglia D'Urso Bonomo lire 40 pro C. R. I.; da Gianni Macorig lire 100 pro chiesa B. V. delle Grazie; dalla famiglia Paccorini-Zigliotto lire 50 pro Ancelle della Carità. — Per onorare la memoria di Maria Specchi, da Anna ved. Specchi lire 200 pro erigenda chiesa Sacro Cuore di Maria. — Per onorare la memoria di Antonietta Lugnani, da Mina e Onorato Gorlato lire 100; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria del prof. Vittorio Comel, dalla famiglia Marzari lire 100 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Alfredo Querzola, da un gruppo della chiesa «Madonna del Carmelo» lire 120 pro P. Carmelitani Scalzi di Gretta.

Elargizioni a favore della A. S. sinistrata di Zara: N. N. lire 20, N. N. lire 20, Margherita Ferfoglia lire 10, Stinco Luigia lire 10, Etta Capponi lire 20, N. N. lire 100, da Carmen, Wanda, Elsa e Silvana lire 1000, Osman Murri lire 50, N. N. lire 200, N. N. lire 200, fam. Bevilacqua lire 5, Coradazzi Giorgina lire 50, Ida Cozzi lire 50, N. N. lire 50, N. N. lire 200, Lesti lire 200, Marcella P. C. lire 20, Suggi lire 110, N. N. lire 50, N. N. lire 50, N. N. lire 20, Alberto Kunze lire 200, Regina e Gabriella Lango lire 100, N. N. lire 50, Marson Paluello lire 25, N. N. lire 20, dott. Vincenzo de Laurenzi lire 100, Michele Spena lire 50, E. E. lire 50, Anita e ing. G. C. lire 100, Giorgio Fortuna lire 500, M. Iannitti lire 600. Lire 4230. Importi precedenti lire 6635. Totale lire 10.865.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Triste epilogo di una disgrazia. Alle 13.20 di sabato, ha cessato di vivere nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore l'ottantaquattrenne Antonia Pitacco, abitante inn via S. Lazzaro 9, la quale, il 9 luglio era caduta in via Mazzini fratturandosi il femore sinistro.

Nel salire ieri le scale dello stabile di via Mazzini 46, il quarantaduenne Giuseppe Sciuca, abitante a Roiano-Vernielllis 547, veniva morso da un cane e riportava delle lievi escoriazioni alla gamba destra.

Lavorando a bordo di una nave, il manovale Guido Meluni, di 48 anni, abitante in via Battaglia 1, si feriva accidentalmente al pollice sinistro.

Mentre stava giocando nel proprio appartamento, il tredicenne Licio Robba, abitante in via C. Belli 4, riportava accidentalmente delle contusioni al quarto dito della mano sinistra.

Maneggiando una forchetta, la quarantaduenne Eugenia David, abitante in via del Pesce 1, rimaneva ferita al piede sinistro.

Sul lavoro, il bracciante Antonio Vialdi, di 34 anni, abitante in via Bonomo 48, riportava una ferita lacero-contusa al quarto dito della mano sinistra.

Col chiodo di una scopa la trentaduenne Giovanna Ersetti, abitante in via Udine 27, si feriva al piede sinistro.

In seguito ad una caduta accidentale, il piccolo Dario Zotti, di 5 anni, abitante in via Rota, rimaneva ferito alla bozza frontale destra.

Caduta a terra nei pressi della Stazione centrale, la casalinga Antonietta Zorzan, di 29 anni, da Gradisca, riportava una contusione escoriata al ginocchio sinistro.

Una mano ferita. Nel maneggiare ieri sera un coltello, il sedicenne Lorenzo Ignoto, abitante in via del Monte 21, si è ferito accidentalmente a due dita della mano destra. Guarirà in circa una settimana.

Giorni fa a Codroipo, la trentenne Angela Pinzan, abitante in via Orlandini N. 3, percossa per futili motivi dal fattorino delle Autocorriere Passeri Omero, riportava delle contusioni multiple al capo, alla regione orbitale ed al naso.

Con del filo spinato, la diciassettenne Rossana Gatto, abitante in via Giulia 65, rimaneva ferita al pollice destro ed agli arti inferiori.

Colpita dalla nuora con una scopa, la cinquantasettenne Giovanna Clari, abitante a Roiano Vernielllis 554, rimaneva ferita al polso sinistro ed alla regione orbitale sinistra.

Pulendo del pesce, la casalinga Teodora Sergio, di 48 anni, abitante in S. M. M. 8, riportava una ferita da taglio al pollice sinistro.

Cadendo da una scala, la commessa Isabella Danilo, di 17 anni, abitante in via Solitario 1, riportava delle escoriazioni alla gamba destra.

Investita sulla pubblica via da un maldestro ciclista, la ventinovenne Ettorina Bernardi, abitante in via dello Scoglio 6, cadeva a terra riportando un lieve stato commozionale.

Accudendo alle faccende domestiche, la trentaseienne Olga Scocir, riportava una contusione all'avambraccio destro con sospette lesioni ossee.

Tagliando della legna, il meccanico Mario Milani, di 21 anni, abitante in via Commerciale 64, riportava una ferita da taglio all'indice sinistro.

Manovrando ieri mattina un locomotore in movimento al deposito della Stazione centrale, il ferroviere Luigi Bombini, di 40 anni, abitante in via Commerciale 33, investito da una scarica elettrica, ha riportato delle ustioni di primo e secondo grado al braccio ed al polso sinistri, alla mano, alla gamba e al ginocchio destri. Ne avrà per almeno 3 settimane.

Colpita con una scarpa da una vicina di casa, la quarantacinquenne Maria Bonsi, abitante in piazza della Borsa 1, riportava una ferita da taglio alla bozza frontale sinistra.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Per il titolo dei «ragazzi»
Ponziana - S.A.F.O.P. 3-1 (3-0)
(ma forse ci vorrà la «bella»)

Ponziana: Pinzani, Taucer, Stabile; Novaro, Toscani, Esca; Alessio, Puissa, Lizzul, Maluta, Lupo. S.A.F.O.P.: Polo, Pavan, Battiston; Costalunga, Pasini, Michieli; Lenna, Mucignat, Tarozza, Boscarol, Bomben. Arbitro: Martorana. Angoli due per il Ponziana.

Su un campo appesantito dalla pioggia e disagevole per il fondo viscido, il Ponziana ha superato di una spanna i rivali pordenonesi piegandoli in modo netto, ma i conti non tornano ancora per l'aggiudicazione del titolo alla squadra triestina, perchè l'incontro d'andata vinto dalla S.A.F.O.P. per una sola rete di scarto ha subito una variante in sede di omologazione ed il verdetto federale ha raddoppiato il distacco dei ponzianini. Sicchè per vincere il campionato ai triestini incombeva staccare gli avversari di tre reti ed era cosa fatta nel primo tempo, senonchè nella ripresa gli ospiti avevano una energica reazione e dopo avere fallito un paio di occasioni potevano mettere a segno il punto della bandiera e della... salvezza del titolo, portandosi alla pari con la squadra locale nel punteggio complessivo (tre reti per parte). Di conseguenza sarà necessario un altro incontro per decidere a chi spetta di fregiarsi di questo discusso campionato, che sembra proprio destinato a trascinarsi alla nuova stagione calcistica, salvo che un reclamo avanzato dal Ponziana in merito alla gara perduta a tavolino per due a zero non trovi accoglimento presso gli enti federali.

La rivincita dei triestini è stata suggellata da una esibizione davvero felice e particolarmente nel primo tempo, disputato sul fango ma all'asciutto, gli azzurri si sono dimostrati davvero meritevoli e bravi, sfoggiando una tecnica sveita e molte azioni pregevoli, nonostante l'instabilità del fondo e la combattività degli avversari. Dopo otto minuti, su calcio d'angolo, Lizzul raccoglieva di testa e metteva dentro imparabilmente, ma al 12' si aveva la rete migliore della giornata, un gioiello di fattura e di esecuzione, ed era Maluta ad aggiudicarsi la palma con una rovesciata classica, dopo una serie di passaggi irresistibili. Al 22' su calcio piazzato Novaro otteneva la terza rete, ma stavolta era un errore del portiere pordenonese che facilitava il compito al Ponziana.

Nella ripresa Lizzul colpiva il palo, quindi i verdi pigliavano leggermente quota sfioravano il bersaglio con Tarozza e Mucignat (occasioni mancate) ed infine al 25' su una corta rimessa di Pinzani, Tarozza poteva intercettare e offrire a Bomben l'occasione di filare indisturbato verso la rete segnando di prepotenza.

Se gli ospiti, in fatto di palleggio si sono spesso fatti ammirare nonostante il difetto di mordente in area, i triestini sono piaciuti senza riserve per la loro maggiore quadratura e saldezza e il trio centrale d'attacco, con Lizzul in testa, il centro mediano ed il plastico terzino Stabile sono apparsi i punti di saldatura della compagine, che offre un livello di gioco quanto mai promettente. Boscarol, Pasini, Battiston e Mucignat i migliori dei verdi. L'arbitro Martorana ha diretto impeccabilmente, cogliendo con sicurezza alcuni «fuori-gioco» al centimetro.

Le gare di nuoto
per avanguardisti e Balilla a Udine
Pittoni e Gavetto vittoriosi

UDINE, 3

Ieri si sono svolti, nella piscina di piazza Venezia (gentilmente concessa dall'appassionato sportivo dott. Quarantotto) le gare di nuoto indette e organizzate dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla. Il vincitore della categoria Avanguardisti Gianni Pittoni, con un «crawl» quasi perfetto per la elasticità della sua sciolta e lunga bracciata e del veloce e redditizio movimento delle gambe, non ha trovato eccessiva difficoltà, dopo breve lotta iniziale, a prendere il comando della gara e portarla a buon termine senza essere più disturbato; tanto di prendersi il lusso di rallentare l'azione negli ultimi metri. Entusiasmante, ad ogni modo la battaglia per la conquista delle prime posizioni dove in 1' e 15" Pittoni giungeva al traguardo con pochi decimi dal battagliero Cugli.

Categoria Balilla (dai nati nel 1930 in poi): 1) Gavetto Nello, in 26"; 2) Perissinetto Alfredo, in 29"; 3) Zorzi Paolo, in 30". Classificati con buoni tempi: Lami e Della Valle.

I ricuperi d'atletica
non sono stati... ricuperati
Riunione in famiglia per il numero inadeguato di giudici e cronometristi

La riunione, in un primo tempo, avrebbe dovuto svolgersi a Udine, poi l'impossibilità di trasferire, con i propri mezzi, la squadra triestina sul campo dell'Udinese e soprattutto perchè da Udine veniva confermato a Trieste che la manifestazione era stata sospesa, ha indotto i dirigenti della «Giovinezza Sportiva» a chiedere al competente Comitato di zona di indire la manifestazione a Trieste, in quanto la stessa era valevole per l'aggiudicazione del campionato italiano di società.

Le gare praticamente si sono svolte ed anzi, tenute presenti le condizioni climateriche, hanno anche fornito ottimi risultati, alcuni dei quali poi hanno nettamente migliorato le prestazioni ottenute durante la prima fase del campionato, senonchè, per l'insufficienza dei giudici intervenuti alla riunione, (soprattutto dei cronometristi ufficiali), per rendere omologabili gli stessi risultati, questi, agli effetti del miglioramento punteggio non hanno nessun valore, per quanto le prestazioni ottenute abbiano dimostrato il grado di preparazione degli atleti intervenuti alla manifestazione al completo.

Scendendo nel campo delle prestazioni tecniche, a prescindere da una volontà e da un entusiasmo che non ha paralleli nel campo dell'attività dilettantistica, si impone il tempo Zitelli ottenuto sui duecento metri, ed anche sugli ottocento dove ha regolato con facilità uno Scoccimarro completamente fuori fase. Colautti, nei 400 ad ostacoli, ha segnato un 60" netti: per quanto l'atleta sia lontano dai suoi tempi migliori che già gli valsero il titolo assoluto e la maglia di nazionale, in una giornata più calda l'ostacolista avrebbe nettamente migliorato la prestazione odierna. Nei 5000 metri, Cosulich ha battuto Burlo nell'ultimo mezzo giro: l'affermazione ha un significato particolare in quanto Burlo corre ancora forte. Nel salto in lungo, Sessa si è avvicinato ai sei metri, e nel disco Bonifacio ha passato agevolmente i 36 m. migliorando ambedue le precedenti misure. Ed ecco i risultati:

Corsa m. 200: 1) Zitelli G. 23"; 2) Duranti 23"4; 3) Bari S. 24"4; 4) Salvagno 24"7; 5) Benedetti 25"5; 6) Zanettini 25"8.

Corsa m. 800: 1) Zitelli G. 2'3"8; 2) Scoccimarro G. 2'6"4; 3) Donaggio L. 2'12"3; 4) Giaschi N. 2'16"4.

Corsa m. 5000: 1) Cosulich A. 16'18"1; 2) Burlo R. 16'25"; 3) Furlani A. 17'18"4; 4) Giorgetti G. 17'51"2; 5) Cimberle 18'26".

Corsa m. 400 ostacoli: 1) Colautti 60"; 2) Ferluga G. 63"2; 3) Albanese A. 65"; 4) Salvagno 70"5.

Salto in lungo: 1) Sessa A. m. 5.98; 2) Turcovich G. m. 5.45; 3) Sili m. 5.25.

Lancio disco: 1) Bonifacio G. m. 36.75.

Rinvio causa il maltempo
Carnera e Darnoldi
s'incontreranno domenica prossima

UDINE, 4

Causa il maltempo, l'incontro Carnera-Darnoldi, per il titolo di campione italiano di lotta libera, che avrebbe dovuto svolgersi al Polisportivo Moretti di Udine, è stato sospeso e rimandato a domenica prossima con il medesimo orario.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo Stabilimento Tipografico Triestino

MARIA BENUSSI

moglie esemplare, madre impareggiabile, è spirata ieri 3 corrente, alle ore 13.30, lasciando in un immenso inconfortabile dolore tutti i suoi cari.

Il marito PIETRO, i figli ETTA con il marito EDOARDO MARIANI (assenti), dott. MATTEO con la moglie LIVIA, RINA con il marito ANTONIO ROCCO, ROMA, VINICIO con la moglie NOEMI, la mamma CATERINA DEVESCOVI ed i nipoti BRUNO, MIRELLA e FULVIO ne dànno il triste annuncio ai parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente, alle ore 16.30, partendo il convoglio funebre dalla via Giustinelli 1.

La salma della cara Estinta sarà tumulata provvisoriamente nel Cimitero di S. Anna per essere a suo tempo trasportata a Rovigno nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 settembre 1944.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori

Il presente serve da part. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 25

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I.

Ore 11: varietà musicale; 12: programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori», (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche (in collegamento con la Germania); 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: il quarto d'ora della massaia; 18.15: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: intermezzo musicale: violoncellista Aldo Amadi, al piano m.o Pino Trost; 19.40: trasmissione per l'operaio; 19.50: intermezzo musicale; 20: segnale orario, giornale radio inn lingua tedesca e italiana; 20.30: per ognuno qualcosa (grande concerto popolare in collegamento con la Germania); 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina di ritmi e canzoni della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musiche prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

SPETTACOLI E RITROVI

NAZIONALE. 16.15: «Le due sorelle», con Gisella Uhlen. Ult. 20.15.
EXCELSIOR. 16: «Carnevale d'amore», D. Komar, J. Heesters, H. Moser. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15.30: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Ragazza in blù», con Lida Baarova. e Compagnia Cecchelin in «Ultimi sfoghi» e Varietà. Ultima: ore 19.40.
FENICE. 15: «Valzer d'amore». Sulla scena: «Bum! Bum! Carovana!», grande successo Comp. Willy-Mürer. Ult. 19.35.
ITALIA. 15: «Il barone di Münchhausen», capol. a colori, protagonista H. Albers.
IMPERO. 16: «Sogno bianco».
VIALE. 15.30: «Luce nelle tenebre», Gioi, Chetti, Valli, Calamai e Campanini.
MASSIMO. 15.30: «Il marito a modo mio», comicissimo, con Leni Marenbach, Heinz Rühmann.
ODEON. 15.30: «Le due orfanelle», con Alida Valli e M. Denis. Successo.
SAVONA. 15: «La vita torna», con Tullio Carminati e Erszi Simor.
MARCONI. 19 e 20.30: «Le due tigri», Luis Hurtado. Lavoro avventuroso, divertente.
AZZURRO. 15.30: «Capitan Fracassa», con Cesare De Giorgi, Clara Calamai.
RADIO. 15: «Sangue viennese», Willi Fritsch e Maria Holst.
VITTORIA. 15.30: «La pantera nera», con Leda Gloria, Ennio Cerlesi.
CENTRALE. 15.30: «Odessa in fiamme», con Maria Cebotari e Carlo Ninchi.
ADUA. 15.30: «Labbra serrate», con Fosco Giachetti, Annette Bach e A. Checchi.
VENEZIA. 15.30: «La femmina del fiume», Attila Hoerbiger, Heidemarie Hatheyer.
CARDUCCI. 15.30: «Eravamo 7 vedove», L. Solari, L. Nucci, divertente.
ROMA (Servola). Riapertura sabato: «Don Cesare di Bozzan», G. Cervi, O. Valenti.
BELVEDERE. 15.30: «Don Cesare di Bazan», con Gino Cervi, Annelise Uhlig.